

VIETNAM

Quattro basi USA attaccate ieri notte dalle forze FNL

I dissensi fra i principali collaborazionisti preoccupano gli americani. Continuano le vili incursioni sulla RDV

SAIGON 19. Il primo ministro fantoccio di Saigon, Nguyen Cao Ky, ha celebrato oggi il secondo anniversario della sua ascesa al potere con una conferenza stampa indetta... in assenza del capo dello Stato gen. Nguyen Van Thieu...



SAIGON — Un medico militare copre il viso del soldato ferito in combattimento con partigiani, che stava curando, quando si accorge che è morto.

Continua la caccia all'uomo

NUOVE MISURE POLIZIESCHE DEL REGIME MILITARE GRECO

La polizia politica greca continua la caccia all'uomo contrattivo militante dei partiti democratici. Il redattore capo del giornale «Aythi», Tsoupanopoulos, il presidente del Consiglio tecnico greco Christodoulidis, due membri della direzione della Camera e altre persone sono state arrestate.

Il generale Patakos, ministro degli Interni, ha confermato in modo ufficiale che tredici membri del Parlamento greco sono deportati. Venti deputati accusati di «attività» contro il regime e tentativi di complicità al fine di corrompere l'apparato dello Stato aspettano di essere deferiti al tribunale militare. Altri tre deputati sono in stato d'arresto per aver «proseguito la loro attività politica malgrado il divieto».

È ormai vietato scrivere o affiggere sui muri e i marciapiedi del territorio greco messaggi con carattere politico, annuncia un proclama del generale Odysseus Angelis, capo di Stato maggiore dell'Esercito. In oltre vietata la diffusione in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo di «stipendi» annunci o minacce, suscettibili di provocare inquietudine o di diminuire il senso di sicurezza e di ordine nei cittadini. Proibito anche parlare distintivo di organizzazioni politiche o ideologiche. I contrattori saranno deferiti ai tribunali militari, precisa il proclama del generale fascista.

Corea: scontro a fuoco sul 38° parallelo. Cinque morti. Secondo notizie fornite dalla polizia sud-coreana, un nuovo incidente è avvenuto ieri, nella zona di confine del 38° parallelo. Un ufficiale dell'esercito sud coreano e quattro agenti sud coreani sarebbero rimasti uccisi, altri due feriti.

Pechino protesta per l'assalto all'ambasciata cinese a Nuova Delhi

NUOVA DELHI 19. Il ministro degli Esteri della Repubblica indiana, S. Bal Gangadhar Tilak, ha risposto a un'interrogazione di un deputato chiedendo che cosa ha fatto il governo indiano per proteggere l'ambasciata cinese a Nuova Delhi, durante la quale dimostranti indiani invasero l'ambasciata causando gravi danni e picchiando sette funzionari cinesi. La nota di protesta, la seconda in pochi giorni, chiede inoltre che l'India ammetta i suoi errori, punisca immediatamente i colpevoli, risarcisca tutti i danni subiti dall'ambasciata cinese a Nuova Delhi, fornisca piena e adeguata assistenza medica al personale cinese rimasto ferito e garantisca che incidenti simili non si ripeteranno. Se il governo indiano non farà ciò, avverte la nota, porterà la piena responsabilità delle gravi conseguenze che ne deriveranno. A Pechino l'ambasciata indiana continua a essere circondata da centinaia di giovani «guardie rosse». Oggi, per la prima volta dopo tre giorni, i funzionari indiani assediati hanno potuto ri-fornirsi di viveri, grazie agli impiegati cinesi dell'ambasciata che, entrati in sciopero sabato, hanno ripreso il lavoro questa mattina e sono stati autorizzati a compiere viveri per gli assediati. Una nota di protesta per l'assalto a cui è sottoposta l'ambasciata indiana a Pechino è stata consegnata dal governo indiano all'ambasciata cinese a Nuova Delhi il quale si è rifiutato di accettarla.

L'Italia programmata: verso quale futuro?

INDUSTRIA: I PIANI DEI «BIG» ESASPERANO GLI SQUILIBRI

Gli insediamenti industriali rispondono a criteri di speculazione e redditività immediata - Destinano all'abbandono vaste zone dello stesso nord - La proiezione verso il centro d'Europa, in tali condizioni, condanna l'Italia al ruolo di «zona depressa»

La rete infrastrutturale di cui abbiamo cercato di dare un'idea, quella raggiunta che avvilgerà il Nord, entro dieci, venti anni proiettandolo (mondo di tre quarti di Italia) nell'Europa dei monopoli, ha precisi presupposti nella struttura industriale e nei suoi insediamenti. Il Piano nazionale si affida, come è noto, al carattere autopulsivo del settore industriale, come «motore» della economia. E cioè la scelta più passiva per il programmatore: l'affidamento allo sviluppo spontaneo che pure gli stessi schemi di programma precedenti a quello Pieraccini (la nota di La Malfa, lo schema Saraceno, il Piano Giolitti) denunciavano in qualche modo come origine degli squilibri. In tutto si prevedono investimenti industriali nel quinquennio per 13 mila miliardi di cui 4.500 destinati al Sud; si sa però che il solo «triangolo» (vale a dire l'asse «Milano-Torino») prevede di investire da solo almeno 8 mila miliardi.

Investimenti. Si realizzeranno, e come questi investimenti industriali? Comporteranno, come ottimisticamente afferma il Piano nazionale, quell'incremento dell'occupazione (obiettivo primario) capace di assorbire la disoccupazione esistente e la offerta di lavoro aggiuntiva? Per il 1970 il numero degli occupati previsto dal Piano Pieraccini dovrebbe essere di 20 milioni e 380 mila unità. Nel 1967 però siamo a quota 19 milioni; dice il ministro del Lavoro Bosco (convegno ACLI del 2 giugno scorso a Roma) che siamo «sensibilmente al di sotto delle previsioni del Piano». Lo dice già lui. Sappiamo già — ne abbiamo accennato nei precedenti servizi — che in realtà i trasferimenti di reddito dal Nord al Sud sono in parte fornitura di beni di consumo; e il reddito reale torna al punto di partenza. Cioè quei trasferimenti di reddito non modificano affatto la capacità produttiva delle zone depresse ma soltanto ne aumentano — per celati privilegiati — la capacità di consumo.

La nave sovietica attaccata nel porto vietnamita di Kamfa

Il Pentagono ammette: il mercantile Turkestan bombardato da aerei USA

Nell'URSS cento milioni di cittadini hanno seguito in TV il discorso di Kossighin all'ONU

Dalla nostra redazione. MOSCA, 19. Cento milioni di sovietici hanno seguito oggi pomeriggio sui teleschermi il discorso di Kossighin dinanzi alla sessione straordinaria dell'ONU. Le immagini, giunte direttamente da New York via satellite («Molnia 1»), alterando la visione dell'oratore a quella del rappresentante ordinario all'ONU. Le immagini, giunte direttamente da New York via satellite («Molnia 1»), alterando la visione dell'oratore a quella del rappresentante ordinario all'ONU.

Washington. Accordo Italia-USA sulla ricerca scientifica

È stato firmato, per il nostro Paese, dal ministro Rubinacci e dal presidente del C.N.R.

WASHINGTON, 19. Il ministro italiano per la Ricerca scientifica, senatore Rubinacci, e il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, professor Vincenzo Cerulli, assistiti dall'ambasciatore Ortona, hanno firmato oggi a Washington un accordo bilaterale di collaborazione scientifica fra Italia e USA. Da parte americana, il segretario di Stato Eugene Rowan e dal professor Ronald Hornum assistente al presidente degli Stati Uniti per la scienza e la tecnologia.

Londra deplora l'esperimento nucleare cinese

L'esposizione della prima bomba all'idrogeno cinese continua a suscitare commenti e reazioni in tutto il mondo. Il ministero della Difesa giapponese ha dichiarato che fino a questo momento sono stati misurati soltanto i picchi quantitativi di radattività. A Londra il governo britannico ha ufficialmente condannato l'esposizione nucleare «come abnorme più volte affermato — si legge nella dichiarazione del Foreign Office — il trattato che vieta le esposizioni nucleari dimostra esplicitamente che la stragrande maggioranza dei popoli desidera che non vengano effettuati esperimenti nucleari».

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50 A.S. SPECIALISTA venere delle malattie sessuali Dottor MA GLIETTA, via Orfoglio 49 Firenze - Tel. 298.371

15) PELLE SUPERFLUI L'IPERTROFIA del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente col più moderno metodo scientifico. Cura permanente, dimagrimento, tonico. Consultazioni, tel. 298.371

G. E. M. (Gabinetti di Estetica Medica) (DR. ANNUNZIATI) MILANO: Via delle Aste, 4 Tel. 674.995 GENOVA: Piazza San Carlo, 197 Tel. 532.780

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sindromi» di disfunzioni e di alterazioni funzionali di natura nervosa, psichica, endocrina e metabolica. Deficit e anomalie sessuali. Consultazioni e cure rapide pre-postratrimoniali. Dottor P. MANACÓ - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 e 18-19. Telefono 47.110 - Telefono 47.110 (Non si curano venere, pelle, ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE. A. Com. Roma 1919 tel. 21-11-56 Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerosanti (embolizzazioni) senza operazioni delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni, ragadi, fibrosi, eczemi, ulcere varicose. VENERE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 719/22153 del 29 maggio 1966)

Domani la consegna dei premi St. Vincent

Domani alle ore 11 in Quadrana, nel corso dell'udienza accordata ai consiglieri direttivi delle associazioni regionali di stampa, il Presidente della Repubblica consegnerà i premi ai giornalisti vincitori della XVI edizione del premio St. Vincent di giornalismo.

I giornalisti premiati per le varie sezioni nelle quali si articola il «St. Vincent» sono: Indro Montanelli, Giorgio Fattori, Fidia Sassano, Francesco Gozzano, Sergio Segre, Piero Pratesi, Aldo Gabrielli, Humbert Bianchi, Giuseppe Luca e Vittorio Pozzo.

Decollo

Il Piano veneto assume con molto ottimismo la relativa resistenza della struttura industriale lungo la tradizionale direttrice che fa capo al «triangolo», limitandosi solo a respingere alcuni progetti infrastrutturali più inaccettabili come il canale Padovano voluto dalla Falck. Per la struttura industriale veneta si parla impropriamente (tacetando acriticamente il dato reale di una consistente trasferta di popolazione da attività agricola a attività industriale) di «decollo» industriale. Cosa è successo in realtà? Il «polo» di Porto Marghera ha concentrato nella zona di Mestre una serie di attività strettamente controllate dai grandi gruppi lombardi e piemontesi: per quanto riguarda l'economia veneta però non ha avuto altri effetti che di creare una occasione di occupazione (cioè salari e consumi, non investimenti). Peraltro una occupazione modesta trattandosi di industrie di base, con bassa incidenza di mano d'opera.

Stampella

Questo poderoso «motore» dovrebbe avere una stampella e un ponte verso la Lombardia nel «polo» di Alessandria (il «triangolo» industriale di Alessandria-Novi-Tortona); in dieci anni (1951-1961) la popolazione dei 16 comuni alessandrini interessati alla industrializzazione è diventata il 20% un «polo» che scavalcava la regione e rinuncia al suo ruolo naturale di polo di tutta l'Emilia e di motore di una industrializzazione più vasta nella regione (lungo la via Emilia e verso l'Alto Adriatico) dove un'industria politica programmata — e ne occorrono — a proposito di sviluppo agricolo — potrebbe fare decollare una robusta industria di allevamento e di lavorazione dei prodotti lattiero caseari.

Ecco dunque l'Italia degli anni settanta che ci preparano in «big» della rinata megalopoli MITO: un disegno miope, con visioni a brevissima media scadenza, contraddittorio in molte sue parti. Soprattutto un disegno che comporta elevatissimi costi economici con l'abbandono sostanziale dello sviluppo agricolo e di interazione del paese, che sfrutta meno della metà delle risorse disponibili e utilizzabili nel quadro di una lungimirante politica programmata di interventi e investimenti a lungo termine, con redditività differita.

Ugo Baduel

Director: MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCILLI. Direttore responsabile: Sergio Paderà. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555.

REDAZIONE: Via del Teulino 19 - Telefono: 490331 (6 linee) - 490332 (4 linee) - 490333 (4 linee) - 490334 (4 linee) - 490335 (4 linee) - 490336 (4 linee) - 490337 (4 linee) - 490338 (4 linee) - 490339 (4 linee) - 490340 (4 linee) - 490341 (4 linee) - 490342 (4 linee) - 490343 (4 linee) - 490344 (4 linee) - 490345 (4 linee) - 490346 (4 linee) - 490347 (4 linee) - 490348 (4 linee) - 490349 (4 linee) - 490350 (4 linee)